



La Festa della Liberazione, perché si celebra il 25 aprile

Un giorno simbolico nella storia d'Italia



Il **25 aprile** di ogni anno si celebra in Italia la **Festa della Liberazione**, un anniversario molto significativo nella storia italiana perché commemora la **liberazione dell'Italia dal nazifascismo**, con la fine dell'occupazione nazista e la caduta del fascismo.

È una festa nazionale, simbolo della Resistenza, della lotta partigiana condotta dall'8 settembre 1943 (il giorno in cui gli italiani seppero della firma dell'armistizio a Cassibile).

La guerra non finì il **25 aprile 1945**. Questo è un **giorno simbolico**, scelto perché in questa data cominciò la **ritirata dei tedeschi e dei soldati della Repubblica di Salò da Milano e Torino**, in seguito allo sfondamento della **Linea Gotica** da parte degli alleati e all'azione della Resistenza.

Su proposta del presidente del Consiglio Alcide De Gasperi, il 22 aprile 1946, il Re Umberto II emanò un decreto: "A celebrazione della totale liberazione del territorio italiano, il 25 aprile 1946 è dichiarato festa nazionale". La ricorrenza venne celebrata anche negli anni successivi, ma solo **nel 1949 è stata istituzionalizzata come festa nazionale**, insieme al 2 giugno, festa della Repubblica.

Da allora ogni anno, in varie città d'Italia da Nord a Sud, il 25 aprile vengono organizzate **manifestazioni pubbliche** in memoria della Liberazione. Tra gli eventi c'è il solenne omaggio, da parte del presidente della Repubblica italiana e delle alte cariche dello Stato, al Milite Ignoto presso l'**Altare della Patria** a Roma, con la deposizione di una corona di alloro in ricordo ai caduti e ai dispersi italiani nelle guerre.

Tratto da: [Redazione ANSA](#)

